essedielle
ENOLOGIALIMENTAZIONE
SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE
CERTIQUALITY
UNI EN ISO 22000:2018
OPERATORE CONTROLLATO S 1262
CERTIFICATO ICEA BIOLOGICO
essedielle srl
Loc. Macinini Fraz. Caldari
66026 Ortona (CH)
Num. REA CH-72915
P.IVA e CF: 00639090695
Codice Univoco SUBM70N
Capitale Sociale € 100.000,00

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

NUTRI BREW

Revisione n.1, Maggio 2026; Conforme al Reg. (UE) 2020/878

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE 2
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI 2
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI 2
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO 3
5. MISURE ANTINCENDIO 3
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE 3
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO 4
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE 4
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE 5
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ 6
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE 6
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE 7
13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO 7
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO 7
15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA 8
16. ALTRE INFORMAZIONI 8

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Identificazione del prodotto
Nome chimico: scorze di lievito; estratto di lievito; DAP; cellulosa.
Nomi commerciali e sinonimi: Nutri Brew

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/miscela ed usi sconsigliati
Additivo alimentare, esclusivamente per uso professionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
essedielle srl
S.P. 538 km. 6,950 - CALDARI
66026 ORTONA (CH)
ITALY
Phone: +39 (0) 85 9031315
Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: laboratorio@essedielle.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: essedielle srl +39 (0) 85 9031315 – 0039 3668134126
Centro Antiveleni
Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP): il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo.

2.2 Elementi dell'etichetta
Simboli: nessuno
Indicazioni di Pericolo: nessuna
Consigli Di Prudenza: nessuna
Disposizioni speciali: nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: nessuna

2.3 Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli
Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
Identificazione della sostanza: nessuna
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione
Nessuna

3.2 Miscele
Nessun prodotto pericoloso da segnalare

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Fosfato biammonico	50-70 %		7783-28-0	231-987-8	01- 2119490974 - 22-0014
Scorze di lievito	10-30%				
Estratto di lievito	10-20%				
Cellulosa	10-20%		9004-36-4	232-674-9	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione misure di primo soccorso
In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.
In caso di contatto cutaneo: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche solo se sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno)
In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione: indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Acqua. Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza
Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dai prodotti di combustione
Può decomporsi ad alte temperature liberando gas tossici. Ammoniacale. Ossidi di fosforo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.). Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

5.4 Altre informazioni
L'acqua usata nello spegnimento di incendi, contaminata dal prodotto, deve essere smaltita nel rispetto delle disposizioni locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica
Piccole quantità: lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Materiali incompatibili: nessuno in particolare.
Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati.

7.3 Usi finali specifici
Industrie alimentari: maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole. Conservare il recipiente ben chiuso.
Usi industriali: manipolare con estrema cautela. Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.
Usi professionali: manipolare con cautela.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
Valori limite di esposizione DNEL: dati non disponibili
Valori limite di esposizione PNEC: dati non disponibili

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi
Indossare occhiali di sicurezza con schermi laterali secondo EN 166.
Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3). Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP.

Protezione respiratoria
Durante le operazioni manuali in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare maschera con filtro per polveri – Bianco, P (EN 143) salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

Rischi termici
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale
Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Polvere Beige
Forma	Polvere
Colore	Beige
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Nessuna
Valore di PH	6.8 sol 5%
CAMBIAMENTO DI STATO	
Punto/intervallo di fusione	Non determinato
Punto/intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Temperatura di auto-ignizione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Limiti di infiammabilità inferiore	Non determinato
Limiti di infiammabilità superiore	Non determinato
Tensione di vapore a 20°C	Non determinato
Densità a 20°C	Non determinato
Densità relativa	Non determinato
Densità di vapore a 20°C	Non determinato
Velocità di evaporazione	Non determinato
Solubilità in/Miscibilità con acqua:	A 20 °C: 850 g/1000 ml
Rotazione specifica	Non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Viscosità Dinamica a 20 °C	Non determinato
Viscosità Cinematica	Non determinato

9.2 Altre informazioni

Massa molecolare	Non determinato
Conducibilità	Non determinato
Liposolubilità	Non determinato

Proprietà particolari gruppi di sostanze	
Altre Informazioni Utili	Nessuna

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce.

10.2 Stabilità chimica
In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa

10.4 Condizioni da evitare
Nessuna in particolare

10.5 Materiali incompatibili
Nessuna in particolare

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: il prodotto non è tossico.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sottoindicati sono da intendersi non determinati:

ATE (mix) oral = ∞
ATE (mix) dermal = ∞
ATE (mix) inhal = ∞

a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Pericoli per la salute
Contatto con gli occhi: il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.
Contatto con la pelle: il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.
Ingestione: il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.
Inalazione: esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica acuta
Prodotto che non presenta rischi particolari per l'ambiente

12.2 Persistenza e degradabilità
Non pertinenti, sostanza inorganica.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Minimo, non rilevante

12.4 Mobilità nel suolo
Dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Sostanze vPvB: Nessuna **– Sostanze PBT:** Nessuna

12.6 Altri effetti avversi
Nessuno. Il fosfato è un nutrimento per i vegetali, quindi può favorire la crescita del fitoplancton nell'acqua.

13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
PRODOTTO
Prodotto inorganico da non eliminare attraverso sistemi di trattamento biologico. Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
IMBALLI CONTAMINATI
Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione

13.2 Frasi HP
Nessuna

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio
N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente Marine pollutant:
No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition –Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

essedielle srl
Loc. Macinini Fraz. Caldari
66026 Ortona (CH)
Num. REA CH-72915
P.IVA e CF: 00639090695
Codice Univoco SUBM70N
Capitale Sociale € 100.000,00

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.
Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

LEGENDA SIGLE

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo"(IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.: Not Available
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore di soglia limite.
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.